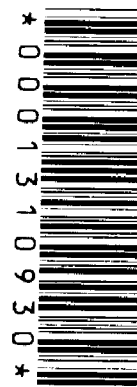




Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle San Giovanni Valdarno



Class: 1/8/4

N. 0007316 del 12/04/2016

COMUNE DI S. GIOVANNI VALDARNO
PROTOCOLLO GENERALE

INTERROGAZIONE

Al Sindaco di San Giovanni Valdarno
Al Consiglio Comunale di San Giovanni Valdarno

INTERROGAZIONE

Richiesta risposta scritta

OGGETTO: legittimità delle convenzioni tra l'Ato Sud rifiuti ed i gestori degli impianti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Con la presente interrogazione, il sottoscritto Andrea Focardi, Consigliere comunale del Movimento 5 Stelle di San Giovanni Valdarno.

PREMESSO che

- Nel 2010 l'Assemblea dell'ATO SUD recepì il testo della **Convenzione Tipo**, che poi avrebbe dovuto essere sottoscritto dai gestori dei singoli impianti adibiti alla conclusione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani (Delibera di Assemblea n. 01 del 17 marzo 2010);
- Trascorsi **pochi mesi** dall'approvazione della delibera da parte dell'Assemblea sopra richiamata, l'Assemblea di ATO SUD approvò un **nuovo testo** della **Convenzione** tipo ed al contempo **approvò ogni singola Bozza di Convenzione con ciascun gestore di impianto** (Delibera di Assemblea n. 19 del 18 maggio 2010);
- Nel 2011 il **Consiglio di Amministrazione di ATO** approvò una serie di **modifiche** al testo della Convenzione Tipo (Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 13 del 24 marzo 2011) e decise che **non fosse necessario riportare in Assemblea l'approvazione** delle modifiche in quanto: "(...) è possibile ritenere che, nonostante le modifiche introdotte, siano comunque stati **preservati quegli elementi essenziali** sui quali vi era stata approvazione da parte dell'Assemblea consortile d'Ambito(...)"
- Alla **Delibera del Consiglio di Amministrazione di ATO SUD n. 13 del marzo 2011** venne **allegato** un Documento che illustrava sinteticamente i cambiamenti introdotti rispetto al testo approvato dall'Assemblea di ATO, tra i quali anche il sistema di **calcolo dei corrispettivi** e l'introduzione dei cosiddetti "**minimi garantiti**".
- Da una **verifica** delle modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione (DA n. 13/2011), risulterebbe che:
- nelle convenzioni approvate con la **DA 19/2010 non erano presenti le soglie minime;**
- il **sistema di calcolo** del corrispettivo era **integralmente diverso** da quello poi introdotto con la **DCD 13/2011**. Infatti **si passa da un sistema analitico rendicontato** e codificato delle effettive spese sostenute nell'anno di riferimento (in conformità alle previsioni normative del **dpr**



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle San Giovanni Valdarno

158/99) ad un sistema “a corpo”, stabilito **una tantum** (2011), da adeguare in **incremento** con cadenza **annuale** in base all’andamento degli **indici statistici** di alcune voci di costo e dimensionato **su cluster di quantitativi di rifiuti conferiti prestabiliti** e fissi (**quantitativi minimi**). Così determinando di fatto lo **svincolo** della **quantificazione del corrispettivo dall’effettivo andamento dei costi reali** (in incremento ma anche in diminuzione) sostenuti dal gestore dell’impianto per ciascun anno di riferimento.

CONSIDERATO che

- il **Consiglio di Amministrazione** degli ATO, in base alla legge n.61/2007 aveva **funzioni amministrative**, essendo attribuite le facoltà **decisionali all’Organo Assembleare**, la procedura utilizzata da ATO SUD appare **non rispettosa** della distribuzione delle **competenze** normativamente previste.
-

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO

interroga il Sindaco e la Giunta comunale per conoscere.

1. se l’Amministrazione non ritiene che, data la rilevanza delle modifiche apportate al sistema di calcolo del corrispettivo originariamente previsto e approvato dall’Assemblea dei Comuni di ATS con Delibera n. 19 del 18/05/2010, il **nuovo sistema di calcolo** del Corrispettivo Gestione Impianto non dovesse essere **nuovamente sottoposto all’approvazione** dell’Assemblea dei Comuni;
2. Con **quale motivazione** è stata giustificata la scelta compiuta dal Consiglio di Amministrazione inerente la previsione delle **soglie minime garantite per ciascun impianto**, rispetto a quanto invece previsto dalla ricordata deliberazione dell’Assemblea;
3. Come mai il **singolo comune non ha evidenziato l’irregolarità della procedura** utilizzata dall’ATO SUD che ha portato alle modifiche rilevanti come quella del nuovo sistema di calcolo del corrispettivo introdotto dalla DCD 13/2011;
4. che **azioni intenda assumere** al fine di **ripristinare** la **legittimità** degli atti in essere tra l’ATO SUD ed i gestori degli impianti adibiti allo smaltimento finale dei rifiuti urbani;
5. Preso atto che:
 - i. **tra gli Impianti Convenzionati** con ATO per il trattamento dei rifiuti prodotti nel territorio di competenza **non sono compresi quelli di Valorizzazione** finalizzati al trattamento di carta/cartone e multimateriale (plastica, vetro, metalli leggeri, ferro) provenienti da RD;
 - ii. le **attività sotto convenzione** previste all’Art.3 delle Convenzioni approvate dall’Assemblea dei Comuni con Delibera n. 19 del 18/05/2010 **non prevedono quel-**



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle San Giovanni Valdarno

- le connesse a tale processo di valorizzazione (cernita, pulizia, separazione, pressatura e stoccaggio) (esclusi indifferenziati e frazione organica);
- iii. all'Art.3.3 lett.e) delle sopracitate Convenzioni è prevista l'attività di **smaltimento** dei cosiddetti "**Rifiuti Secondari**" derivanti anche dalle operazioni di Valorizzazione;
 - iv. **l'attività di raccolta differenziata** e conferimento di carta, cartone e multimateriale rientra in quelle **oggetto di Convenzione** con Il Gestore Unico

si chiede di altresì di conoscere:

- i. **quali siano i soggetti** imprenditoriali a cui il Gestore Unico conferisce tali tipologie di rifiuti;
- ii. quali siano le **modalità di regolazione economica** di tali conferimenti;
- iii. **se e con quali modalità i ricavi** dovuti al processo di **valorizzazione** dei materiali vengano **portati in detrazione** dal Corrispettivo del Servizio dovuto al Gestore Unico così come stabilito dal DPR 158/99 art.2.1 lett.b);
- iv. **limitatamente** all'Impianto di Selezione e Compostaggio delle Cortine in Comune di Asciano per quale motivo i **costi di smaltimento dei cosiddetti "Rifiuti Secondari"** delle operazioni di Valorizzazione debbano essere computati a **carico della Comunità** (così come risulta dal combinato disposto previsto dagli Artt. 3.3 lett.e); 6.2 e 16.1 lett.c) e All.A riportati nel testo della Convenzione approvata dall'Assemblea dei Comuni con Delibera n. 19 del 18 maggio 2010) dal momento che le operazioni di **valorizzazione non rientrano** tra quelle oggetto di **Convenzionamento**.

Si richiede risposta scritta

Il Consigliere Comunale

Andrea Focardi

Movimento 5 Stelle

San Giovanni Valdarno

San Giovanni Valdarno, li 05 Aprile 2016